

Sport

**Mercato.** La lista dei partenti è lunga, il nuovo dg deve cercare di piazzarli

# LA JUVE SCARICA DIEGO, ORA TOCCA A MAROTTA

Del Neri: «Nessuna rivoluzione, recuperiamo credibilità. Per me è un compito stimolante»

**Federico Danesi**  
federico.danesi@epolis.sm

Non si muove nulla perché prima di comprare la nuova Juve deve pensare prima a vendere. Compito mica da ridere quello di Marotta che dovrà piazzare pezzi da novanta (una volta) cercando anche di farli fruttare, visto che il capitale a disposizione alla voce acquisti può bastare al massimo per un paio di mosse. Trezeguet e Camoranesi, anzitutto, che sono sicuri di non rientrare nei piani della nuova società. Sul taccuino dei partenti anche Zebina, De Ceglie, Giovinco (entrambi da inserire in trattative già intavolate come quelle con Fiorentina e Udinese) ma anche Diego.

**QUELLA DI OGGI** contro la Fiorentina potrebbe anche essere la sua ultima apparizione in bianconero, le possibili acquisizioni sul mercato europeo non mancano. Lui ha fiutato l'aria che tira e non si mostra più così fiducioso come in tempi recenti: «Vorrei rimanere. Ho un contratto di 5 anni, ma non dipende solo da me. Dobbiamo trovare un accordo giusto» ha detto a Sky dopo la sfida di New York. «Tutta la Juve deve migliorare. Anch'io sono deluso, dobbiamo fare un'analisi e vedere cosa fare per la prossima stagione». In realtà la Juve l'ha già fatta e la sua presenza non è più considerata così necessaria. Il brasiliano



Diego non rientra nei piani della prossima Juve

## Toro, il quarto posto è possibile

**Pestrin ancora fuori**  
Il 2 giugno si avvicina e il Toro già domenica conoscerà il nome della prima avversaria nei playoff promozione. Arrivare almeno quarti, ipotesi sulla carta ancora possibile, vorrebbe dire giocarsi in casa il ritorno della semifinale in attesa di vedere chi passa nell'altra. E se non fosse la terza, anche la seconda gara di

finale, il 13, sai disputerebbe all'Olimpico. Colantuono e i giocatori hanno detto di non voler fare calcoli. Piuttosto il tecnico fa la conta dei disponibili per domenica contro il Cittadella. Tanto per cambiare mancherà Pestrin, ancora una volta squalificato per un turno; le condizioni di Ogbonna saranno valutate solo oggi. (M.D.M.)

no è stato il colpo della passata gestione e si è rivelato un fallimento. Cederlo vorrebbe dire sconsigliare quanto fatto giusto un anno fa, ma anche dimostrare di voler voltare pagina. Perché, come ha ripetuto ieri Gigi Del Neri a Radio Rai, «dopo un'annata come quella passata bisogna lavorare sodo per ritrovare la credibilità e la società punta su questo. Per me è un compito stimolante che arriva al momento giusto, un punto di arrivo ma anche di partenza per ottenere risultati mai ottenuti». A 59 anni non rischia di bruciarsi come Ferrara, che ancora si deve riprendere. Ma certo sa che non sarà una passeggiata: «Nessuna rifondazione, non penso che un gruppo di campioni e una società così ne abbia bisogno. Bisogna solo rafforzare la squadra per raggiungere i nostri obiettivi, tornare credibili». Per farlo potrebbe anche optare per più moduli: «Non ho sempre giocato con il 4-4-2, a Roma mettevo le tre punte, all'Atalanta il fantasista dietro la punta e il 4-2-3-1 proposto quest'anno dall'Inter è stato vincente». Buffon ci sarà ancora. Gli altri nazionali li può aspettare: «Spero vadano avanti nel mondiale prima di poterci dare una mano». Intanto potrebbero esserci le facce nuove. Come Vargas, ideale sia da esterno che con il modulo ad albero di Natale. O ancora D'Agostino e Criscito, prossimi arrivi. ■



## TENNIS, ROLAND GARROS Azzurre scatenate, Bolelli è già fuori

Si chiude in parità il bilancio dell'Italia nella seconda giornata del Roland Garros. Sulla terra parigina, Schiavone ha impiegato quasi 3 ore per battere Kulikova (n°70 Wta) 5/7, 6/3, 6/4. Bene anche Vinci (7/5, 6/2 a Razzano, ora incontrerà Pennetta) e la veterana Garbin (1/6, 7/6, 6/3 a Barrois, n° 67). Niente da fare invece per Sara Errani, sconfitta da Shvedova (n° 36) per 6/1, 7/5. Nel singolare maschile brutta sconfitta di Bolelli, battuto 7/6, 6/4, 6/2 da Andujar (n°146 Atp) nonostante si sia trovato in vantaggio di un break sia nel secondo che nel terzo set. Fuori secondo pronostico anche Lorenzi (4/6, 6/3, 6/2, 6/2 da Beck, n°74). Negli altri incontri bene Federer, Murray (al 5° set su Gasquet), Djokovic, Serena Williams e Jankovic. Oggi in campo Starace, Seppi, Camerin e Brianti. ■ AN.FA.

## BASKET, PLAYOFF A1 Siena in semifinale, Bologna resta in vita

Siena elimina Treviso, Bologna rimane in vita contro Cantù. Il responso di gara-3 dei quarti playoff promuove i campioni d'Italia del Montepaschi che si impongono al PalaVerde sulla Benetton per 66-69 grazie ai 23 punti di Sato e ora attendono la vincente di Canadian Solar- Ngc, con i felsinei che riducono le distanze sull'1-2 dopo l'89-78 casalingo. Stasera gara-3 di Montegrana-Armanie Lottomatica Roma-Pepsi Caserta. ■ AN.FA.

## F1. Roma a rischio. Massa sul mercato

# MONTEZEMOLO RIPETE «GP D'ITALIA A MONZA»

Nubi sul Gp di Roma. Nel weekend a dire di no alla corsa nella capitale era stato il presidente Fia, Jean Todt. Ieri anche il presidente Ferrari Montezemolo si è schierato dalla parte di Monza senza citare Roma: «Il Gp d'Italia è e rimane a Monza. È una pista che ha fatto il passato, fa il presente e farà il futuro della categoria. La F1 senza Monza non sarebbe la F1». E Roma? L'organizzatore Flammini pensa positivo

ma le cattive notizie si accumulano, specie da dopo la vittoria della capitale nella corsa alla candidatura per le Olimpiadi 2020. Intanto, mentre si attende l'ufficialità per Pirelli gommista dal 2011, il mercato piloti è già in azione. Nicolas Todt, manager di Felipe Massa, ha detto che sono iniziati i colloqui con la Ferrari per il rinnovo ma che si sta trattando pure con un altro team. Per sostituirlo pronti Kubica e Webber. ■ D.M.

## Ciclismo. Oggi cronoscalata, atteso Basso

# GIRO, NUOVO ESAME AL PLAN DE CORONES

Appena il tempo di tirare il fiato e il Giro ricomincia a salire. La cronoscalata da San Vigilio a Plan de Coronas è la stessa di due anni fa, con protagonisti diversi. Allora vinse Pellizzotti e degli uomini di classifica attuali non c'era praticamente nessuno. Ma i 12,9 chilometri con una pendenza media del 18,4% e una massima che tocca il 24, ma soprattutto gli ultimi 5mila metri sullo sterrato bat-

tuto, non concederanno tregua a nessuno. Terz'ultimo a salire, alle 16.25, sarà Ivan Basso: «Sono contento che i tifosi siano tornati a credere in me, allo Zoncolan è bastato loro guardarmi negli occhi per capirci. In fondo i miei valori sono pubblici, tutti i giorni sono riscontrabili sul mio sito. Oggi sarà dura, ma la squadra è con me, si vince e perde insieme». Ed Evans pensa al contrattacco. ■ F.D.

## Endurance Kart

### Piemontesi sfortunati

Un grande successo di partecipazione e pubblico per la prima tappa del Trofeo Endurance di Kart. Sul circuito pavese di Ottobiano prova sfortunata per i due team di matrice piemontese, anche se sponsorizzati da Regione Lombardia. Sia nella prima che nella seconda manche incidenti meccanici hanno limitato le prove delle squadre guidate da Valter Bessone e Fulvio Pirali, anche se hanno dimostrato di saper andare forte. Si potranno rifare nella 2ª tappa, il 12 giugno. (F.D.)